



Programma Integrato Tor Bella Monaca
Programma Preliminare (art. 14 NTA)

Elab.S2 Analisi geologica preliminare.
Carta delle criticità geologiche
scala 1:5.000



Legenda

PERICOLOSITÀ DEI PROCESSI FRANOSI

- Area con evidenza di movimenti avvenuti in passato e sporadici e locali indici di fenomeni recenti di instabilità (accertamento superficiale di dentro e/o di fuori) (Comune di Roma, Dipartimento X, Ufficio Servizio Guardia e Protezione civile - Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti e Strade, 2001)
- Cavità sotterranee artificiali (antiche e recenti) accertate e aree con probabilità di esistenza (Comune di Roma, Dipartimento X, Ufficio Servizio Guardia e Protezione civile - Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti e Strade, 2001)
- Cave in sottosuolo di materiali da costruzione, gruppi di cavità isolate
- Cunicoli e/o cavità isolate
- Catacombe, tombe (popae, ambienti sotterranei di interesse storico-archeologico)

PROBABILITÀ DI ESISTENZA DI CAVITÀ SOTTERRANEE ARTIFICIALI (ANTICHE E RECENTI)

IN TERRENI VALICANTI (STABILITÀ)

- Indicatore diretto ed indiretto e le valutazioni di carattere geologico-geotecnico fanno ritenere molto probabile che in passato queste siano state interessate in modo pervasivo da escavazioni in sottosuolo
- Indicatore indiretto e le valutazioni di carattere geologico-geotecnico fanno ritenere molto probabile che in passato queste siano state interessate in modo pervasivo da escavazioni in sottosuolo
- Le valutazioni di carattere geologico-geotecnico fanno ritenere probabile che in passato queste siano state interessate in modo discreto da escavazioni in sottosuolo
- Aree nelle quali le indicazioni dirette ed indirette sono scarse; le valutazioni di carattere geologico-geotecnico fanno ritenere possibile la presenza di cavità sotterranee sparse di limitata estensione

PERICOLOSITÀ DEI PROCESSI (ORAZIONI) DI ESONDAZIONE E ALLUVIONAMENTO FLUVIALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO E DI ALLAGAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE (CUMULANTI)

Area di esondazione (focce e zone a rischio idraulico) del fiume Tevere, del fiume Aniene e del reticolo secondario (Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) 2007, in corso di aggiornamento; Piano Stralcio Funzionale 1 (PS.1); Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (PS.5))

Area a monte della diga di Castel Giulio (soggetta ad esondazioni naturali con tempi di ritorno (T) di ordine superiore dove deve essere garantita la piena esondazione del volume di accumulo delle acque, il suo libero deflusso e la tutela e il recupero delle componenti naturali dell'alveo (vegetazione ripariale e morfologia) funzionali al contenimento dei fenomeni di dissesto)

Area tutelate per Legge ai sensi dell'art.142 D.Lgs. n.42 del 2004 e s.m.l.

Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua e le relative sponde e piedi degli argini - D.Lgs. n.42 del 2004 e s.m.l. (art. 142 comma 1 lettera C) e della L.R. 24/1998 (art. 7 comma 1)

Area interessate da allagamenti per deflusso non regimentato di acque meteoriche connesse con eventi pluviometrici critici

Area interessate da allagamenti e dissesti connessi sulla base delle rilevazioni degli uffici tecnici municipali (Comune di Roma, Ufficio Estradipartimentale di Protezione civile, 2006, in fase di aggiornamento)

PRINCIPALI PERICOLOSITÀ RIGUARDANTI L'IMPATTO DELLE ATTIVITÀ ANTROPICHE SULLE ACQUE SOTTERRANEE

Area con soggiacenza del livello freatico della falda acquifera superficiale con profondità inferiore a 5 m

PRINCIPALI AREE POTENZIALMENTE SOGGETTE AD INQUINAMENTO INTERESSATE DA VINCOLI E PRESCRIZIONI RIGUARDANTI LA TUTELA QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Area di salvaguardia D.G.R. del Lazio n. 8795 del 5 agosto 1995 (Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988 n. 236, individuazione delle aree di salvaguardia ricadenti sul territorio del Comune di Roma e fasci relative alle risorse idriche di "Acqua Vergine" e "Colle Meticuccia") delle risorse idriche sotterranee di pubblico interesse (ACCA S.p.A. Regione Lazio, Dipartimento Ambiente e Cooperazione tra i pozzi)

Zona a tutela assoluta. Zona recintata di Acqua Vergine (1), Colle Meticuccia (2), Tor Angela (3) e Fincocchio (4), provvista di opere di regolazione delle acque diluanti ed esclusivamente adibite alle opere di captazione e presa delle acque sotterranee e al trattamento di bonifica

Zona di rispetto. Zona di Acqua Vergine e Colle Meticuccia, dove sono vietati insediamenti di determinati "centri di percezione" e lo svolgimento di attività a rischio che, per invernale infiltrazione nel sottosuolo di sostanze inquinanti, potrebbero causare contaminazioni alla falda idrica sotterranea destinata al consumo umano

Zona di protezione. Zona limitrofica di ricarica delle acque della falda idrica sotterranea destinata al consumo umano di Acqua Vergine, Colle Meticuccia, Tor Angela e Fincocchio dove, per la tutela dell'inquinamento, deve essere privilegiata la destinazione agricola/forestale con limitazioni nell'uso di prodotti agricoli, pesticidi e fertilizzanti. Gli insediamenti civili, produttivi, turistici e zootecnici dovranno acquisire l'autorizzazione da parte dell'ente competente che valuti gli aspetti igienico-sanitari relativi alla pressione degli stessi sul suolo, limitandone al massimo gli effetti mediante prescrizioni tecniche

Sorgenti Acqua Vergine
Centro storico Colle Meticuccia
Pozzi Tor Angela
Pozzi Fincocchio

PRINCIPALI ELEMENTI SOGGETTI AD INQUINAMENTO IDRICO

Diffusivo idrico del reticolo idrografico naturale e artificiale per interventi antropici di rettificazione

Sorgente lineare principale ubicata in corrispondenza di corso d'acqua

Confine Comunale

Parco Archeologico delle Tori

Perimetro PIZ 22 Tor Bella Monaca

Perimetro PIZ Tor Bella Monaca

